

ALL. 1 SCHEDA TECNICA / Domanda di candidatura
predisposta in collaborazione con il Comune di Forlì

GIOVANI PER IL TERRITORIO-FORLÌ

TITOLO DEL PROGETTO

ATR CONTEMPORANEO: UNO SPAZIO PER LE PERFORMING ARTS

SE IL PROGETTO E' PRESENTATO DA UN' ASSOCIAZIONE/COOPERATIVA

Denominazione Associazione Culturale Città di Ebla

Indirizzo Viale Salinatore 27

Cap 47121

Comune Forlì

Prov. FC

Referente del progetto da contattare Claudio Angelini

Recapito telefonico

Cellulare [REDACTED]

E-mail claudio.angelini@cittadiebla.com

Nome e cognome e data di nascita di almeno 3 componenti aventi un'età compresa fra i 18 ed i 35 anni:

1 **Valentina Bravetti** [REDACTED] [REDACTED] (vice presidente, resp amministrativo e performer)

Godimento dei diritti civili e politici e assenza di condanne penali

Si No

2 **Elisa Nicosanti** [REDACTED] [REDACTED] (resp organizzativo)

Godimento dei diritti civili e politici e assenza di condanne penali

Si No

3 **Luca Giovagnoli** [REDACTED] [REDACTED] (resp tecnico)

Godimento dei diritti civili e politici e assenza di condanne penali

Si No

BREVE CURRICULUM DELL'ASSOCIAZIONE/COOPERATIVA

Città di Ebla è un collettivo artistico teatrale formatosi nel 2004 a Forlì. Con i suoi lavori scenici (Othello, Wunderkammer, progetto Pharmakos, La Metamorfosi) arriva rapidamente alla ribalta della scena teatrale nazionale. Nel 2005 partecipa alla Biennale del Mediterraneo a Napoli; nel 2006 vince il Premio Casagrande con Pharmakos_Embrione quale miglior spettacolo all'interno de Loro del Reno 3; nel 2008 la Fondazione Pontedera Teatro produce la conclusione del progetto Pharmakos che debutta a Fabbrica Europa nel mese di maggio dello stesso anno. Dopo La metamorfosi, liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Franz Kafka, il collettivo partecipa a Romaeuropa festival 2010 nell'ambito dei Cantieri Temps d'images con il nuovo lavoro tratto da The dead di James Joyce. Città di Ebla organizza dal 2008 l'evento Ipercorno, uno degli appuntamenti più significativi per la visione di giovani realtà che si occupano di arti performative in Italia. L'esperienza comincia assieme a Santasangre degli spazi romani del Kollatino Undergrond per poi spostarsi a Forlì. Nel 2011 il festival si è tenuto nell'ex Deposito ATR delle corriere a Forlì. Di fatto rappresenta la prima apertura al pubblico di questo luogo, in disuso da più di 10 anni, per un articolato evento artistico. Nel 2012, visto l'ottimo successo dell'edizione precedente, il festival si terrà di nuovo in ATR. Sempre nel 2012 Città di Ebla debutta con il completamente del progetto The dead a Romaeuropa Festival che coproduce lo spettacolo. Il lavoro di Città di Ebla è stato oggetto di tre tesi di laurea specifiche e oggetto di numerose pubblicazioni in Italia e in Francia. Il festival Ipercorno ha avuto due nomination al premio UBU per il teatro. Dal 2005 al 2012 innumerevoli sono le attività compiute, in Italia e sul territorio, visibili cronologicamente su www.cittadiebla.com

Facsimile domanda di partecipazione all'iniziativa culturale

Giovani per il territorio-Forlì

Spett.le Direzione dell'Istituto Beni Culturali
della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera 21
40121 Bologna

Tramite PEC - posta elettronica certificata / o
raccomandata a/r

Oggetto: Domanda di partecipazione all'iniziativa Giovani per il Territorio -
Forlì ; Presentazione progetto.

Con la presente il sottoscritto Claudio Angelini nella qualità di referente di progetto

Chiede

che l'Associazione Culturale Città di Ebla sia ammesso a partecipare
all'iniziativa Giovani per il Territorio - Forlì .

A tal fine in allegato invia la scheda tecnica del progetto ATR
COTEPORANEO: UNO SPAZIO PER LE PERFORMING ARTS

Nel caso in cui il progetto venisse dichiarato vincitore, il sottoscritto si
impegna a:

1. partecipare agli incontri di coordinamento e diffusione (eventuali);
2. documentare il progetto;
3. rendicontare tutte le spese del progetto;
4. presentare apposita autodichiarazione relativa al possesso dei
requisiti dichiarati nella scheda tecnica di partecipazione (una per
ciascun soggetto obbligato);
5. in caso di gruppo informale: costituirsi in associazione o fiscalmente
(acquisendo il codice fiscale del gruppo) per la realizzazione e la
gestione dell'iniziativa.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti

Data e firma
CITTÀ DI EBLA
ASSOCIAZIONE CULTURALE
Viale Salinatore, 27 - 47100 FORLÌ
Part. IVA 020111370408



SE IL PROGETTO E' PRESENTATO DA UN GRUPPO INFORMALE

COMPONENTE N.1 (COORDINATORE DEL PROGETTO)

NOME E COGNOME

NATO A

IL

NAZIONALITA'

Indirizzo

Cap

Comune

Prov.

Recapito telefonico

Cellulare

E-mail

Godimento dei diritti civili e politici e assenza di condanne penali

Si

No

BREVE CURRICULUM

.....
.....
.....

COMPONENTE N.2

NOME E COGNOME

NATO A

IL

NAZIONALITA'

Indirizzo

Cap

Comune

Prov.

Recapito telefonico

Cellulare

E-mail

Godimento dei diritti civili e politici e assenza di condanne penali

Si

No

BREVE CURRICULUM

.....

COMPONENTE N.3 (da compilare per ogni componente aggiuntivo)

NOME E COGNOME

NATO A

IL

NAZIONALITA'

Indirizzo

Cap

Comune

Prov.

Recapito telefonico

Cellulare

E-mail

Godimento dei diritti civili e politici e assenza di condanne penali

Si

No

BREVE CURRICULUM

.....

ALTRI PARTNER COINVOLTI / FINANZIATORI (da compilare per ogni partner aggiuntivo)

Denominazione		
Indirizzo		
Cap	Comune	Prov.
E-mail		
Referente da contattare		
Recapito telefonico	Cellulare	
E-mail		

1. IL PROGETTO

1.a – Indicare in modo sintetico il bene culturale che si intende valorizzare

Il bene culturale che si intende valorizzare è l'ex **Deposito ATR delle corriere**, costruito nel 1935. Per ovviare alle difficoltà dei collegamenti fra Forlì, le sue valli e l'intera provincia la Società Italiana Trasporti Automobilistici (S.I.T.A.) che apparteneva al gruppo FIAT, su espressa richiesta del Capo del Governo e dopo lunghe e incerte trattative con le autorità cittadine, consolidò la sua permanenza nella città di Forlì con la costruzione di una grande autorimessa. La conformazione particolare del lotto e le sue esigenze funzionali, suggerirono il posizionamento dell'ingresso principale carrabile sull'angolo accessibile direttamente dal grande piazzale che immette nei viali di circonvallazione. Il grande edificio (1500 mq coperti, 1600 mq di cortile) di natura prettamente industriale, fu realizzato al suo esterno in cotto con un basso basamento in travertino; la finestratura continua è sottolineata da davanzali e architravi in cemento armato trattato a finto travertino, mentre l'ossatura della struttura è prettamente in cemento armato. Questo edificio si inserisce all'interno di un panorama di architetture razionaliste che negli anni del regime fascista contribuirono a una effettiva trasformazione architettonica della città di Forlì. La facciata è posta sotto tutela. L'edificio ha ospitato le corriere per molti anni, prima di essere sostituito da un nuovo deposito, situato in via Pandolfi, nel 1998. Dopo 13 anni di abbandono, l'edificio è stato riportato alla vita nel 2011 e nel 2012 da due edizioni di Ipercorpo appositamente pensate da Città di Ebla per questo spazio. Gli eventi, seppur di durata limitata (4 giorni cadauno) hanno avuto un ottimo riscontro di pubblico e critica. Ora il progetto prevede l'apertura del deposito, oltre che per il festival, per altri eventi da aprile a ottobre al fine di rendere lo spazio un patrimonio della città, frequentato con continuità, in chiave di spettacolo ed arte contemporanea.

1.b – Descrivere il progetto, obiettivi e finalità [massimo 4000 caratteri spazi inclusi]

La nostra città, entrata nel nuovo millennio, si presenta a noi avida di domande e ricca di opportunità. Affianco ad alcune grandi problematiche (su tutte il calo generalizzato di offerta di lavoro in nell'occidente industrializzato e la presenza sempre più massiccia di nuove etnie, quindi nuove culture diverse dalla nostra che ormai sono da ritenersi innervate nel tessuto urbano

ancorchè non integrate in quello sociale) si evidenzia un elemento incontestabile: l'**incredibile dinamismo culturale della città ed il moltiplicarsi delle proposte a più livelli**, tale da coprire una ampia e diversificata gamma di persone per tutto l'anno.

Se la cultura è incontro nella diversità, scambio di esperienze vitali per la natura dell'uomo, veicolo di pace e unione, non di guerra e divisione, inoltre non da ultimo, ormai riconosciuto volano economico, è forse in attività culturali che alcune risposte possono essere trovate. Aggiungiamo **la questione del centro storico e della difficile ma necessaria partecipazione del popolo universitario alla vita culturale e sociale della città**. Ci sono ormai svariate ragioni per ritenere matura la possibilità di garantire alla città **una offerta diversificata e continuativa sulle arti performative contemporanee** dove le esperienze individuali e collettive sono cresciute di pari passo ad alcune chiare linee guida politiche.

Riassumiamo gli elementi più significativi, accaduti ultimamente, che avvalorano quanto detto:

- 1) La scelta politica, ben chiarita nel bando pubblico nazionale per il triennio 2013/2015, di affidare una nuova direzione artistica del Teatro Comunale Diego Fabbrì ad un progetto che contemplasse una presenza di un cartellone del contemporaneo da affiancare alle stagioni consolidate
- 2) La risposta del processo partecipato per la riqualificazione del Campostrino, che ha visto una schiacciante maggioranza di cittadini votare un progetto che rendesse l'edificio un luogo polivalente per le arti performative contemporanee
- 3) La presenza sul territorio forlivese (unico caso in Italia su comuni di uguale dimensione) di due festival di arti performative contemporanee quali Crisalide (Masque Teatro) e Ipercorpo (Città di Ebla) riconosciuti in tutta Italia ed anche all'estero
- 4) La moltiplicazione e il rafforzamento di iniziative che si svolgono sul nostro territorio durante l'anno con chiara vocazione al futuro delle arti (Sedicicorto, Stagione musicale Area Sismica, Notte verde europea, Cicli indecisi, L'occidente nel labirinto, La settimana del buon vivere, solo per citarne alcuni).

Questi aspetti ci dicono che è venuto il momento di **coordinare una serie di sforzi** fra soggetti ed arrivare alla individuazione di un luogo che risponda ad alcune domande, accolga alcune certezze, rilanci nuove sfide sulla cultura nella nostra città. Questo luogo per noi è rappresentato dal **Deposito Savonarola ATR che potrebbe diventare un centro per le arti contemporanee di respiro europeo, in centro a Forlì ed in contatto e relazione con tutte le forze professionali e qualificate del territorio.**

Oltre ad offrirsi quindi per i contenuti sopra esposti non dobbiamo dimenticare l'importanza del contenitore. **Riaprire l'ex Deposito con maggiore continuità equivarrebbe a patrimonializzarlo, cioè ad inserirlo in un cambiamento della percezione dei cittadini che potrebbero così**

riappropriarsene, sottrarlo all'oblio. Cito una illuminante frase del nostro Sindaco in merito alla patrimonializzazione dei beni. "la vita delle persone rende il patrimonio una cosa calda, se il patrimonio è una cosa fredda, se lo nascondiamo, ci sarà una generazione che non lo difenderà".

1.c – Indicare il piano di sviluppo con previsione delle tempistiche necessarie sino alla conclusione

Il progetto ha le seguenti caratteristiche:

1. apertura immediata (aprile 2013)
2. basso impatto economico (bonifica di alcune aree, attrezzamento sale polifunzionali)
3. flessibilità massima nella modularietà degli spazi
4. utilizzo per le aperture al pubblico di permesso per manifestazioni temporanee (come fatto per ipercorpo ma per una estensione di tempo più lunga e una precisa calendarizzazione)
5. durata del progetto 3 anni per poter ammortizzare costi di struttura e di attrezzature che qualificano l'evento per vari utilizzi in ambito di performing art
6. accordo da stipularsi con Spazio Bar gestito da un partner che contribuisca all'economia del luogo

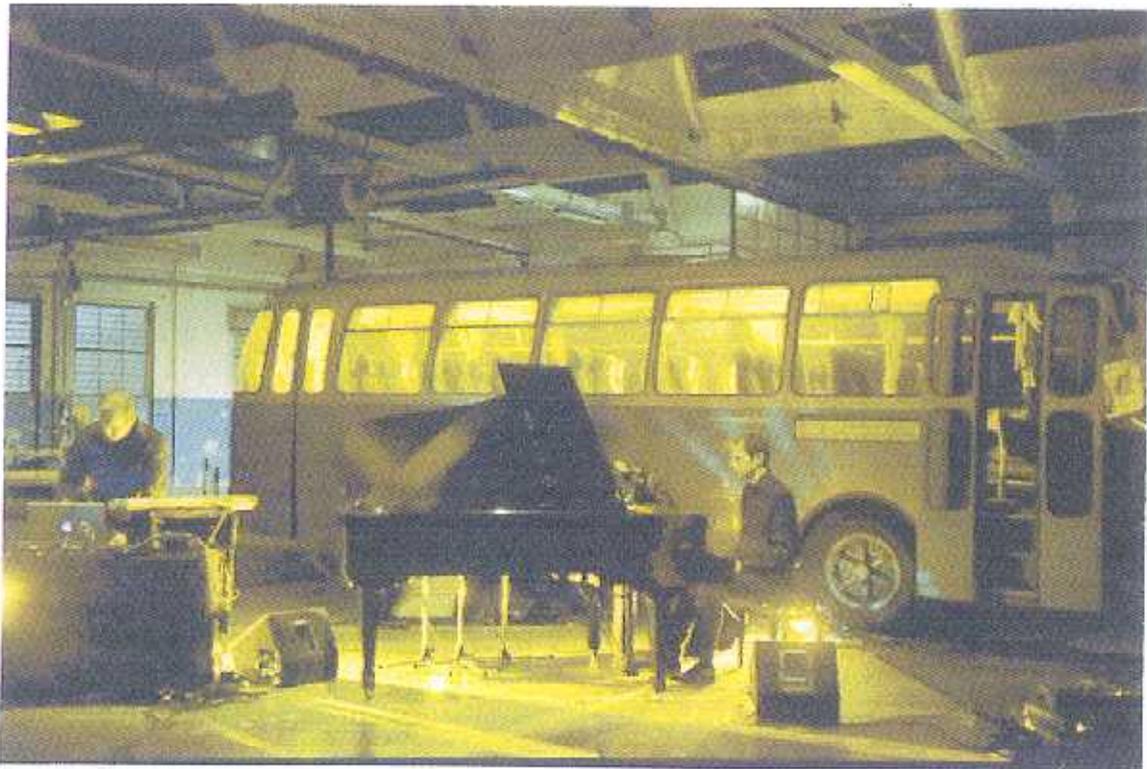
Città di Ebla: stabilità economica e serietà amministrativa. Dal 2004 ad oggi Città di Ebla ha incrementato gradualmente le sue attività potendo contare su un crescente numero di partner istituzionali e privati che, nel tempo, non hanno mai fatto mancare il proprio apporto (nonostante la contrazione di alcuni mercati in cui operano), oltre che dalla vicinanza di "donatori" che credono nell'attività svolta. La diversificazione dei canali di provenienza delle risorse è la prima garanzia di stabilità e in questo l'associazione lavora da anni per mantenere un equilibrio. Distribuzione percentuale media entrate: Istituzionale 25% Privato 40% Chacet e incassi 25% Altro 10%

Città di Ebla: conoscenze tecniche e giuridiche per l'attivazione dello spazio. La chiave del progetto non riguarda preventivare massicci investimenti ma usare i canali già frequentati per l'apertura temporanea per il festival operando una calendarizzazione di eventi da Aprile a Settembre ed estendendo le richieste di apertura temporanea per un pubblico non superiore alle 200 persone. In questo modo i costi di pianificazione impianti e di sicurezza sono limitati e i permessi sono estendibili anche per una intera stagione a patto che l'attività non sia continuativa nel corso dell'anno.

Le attività da svolgere immediatamente sono:

- sostituzione portoni interni lato cortile e realizzazione porta lato cortile
- miglioramento e messa in sicurezza vetrate del solaio (impedire l'ingresso di acqua, impedire la caduta di frammenti)
- acquisto bagno mobile attrezzato con scarico in fogna (già testato)
- ampliamento della potenza elettrica da 10 Kw trifase a 40 Kw trifase (con realizzazione di nuovo vano per contatore trifase)
- realizzazione piano di sicurezza per 200 persone per tutte le aperture al pubblico

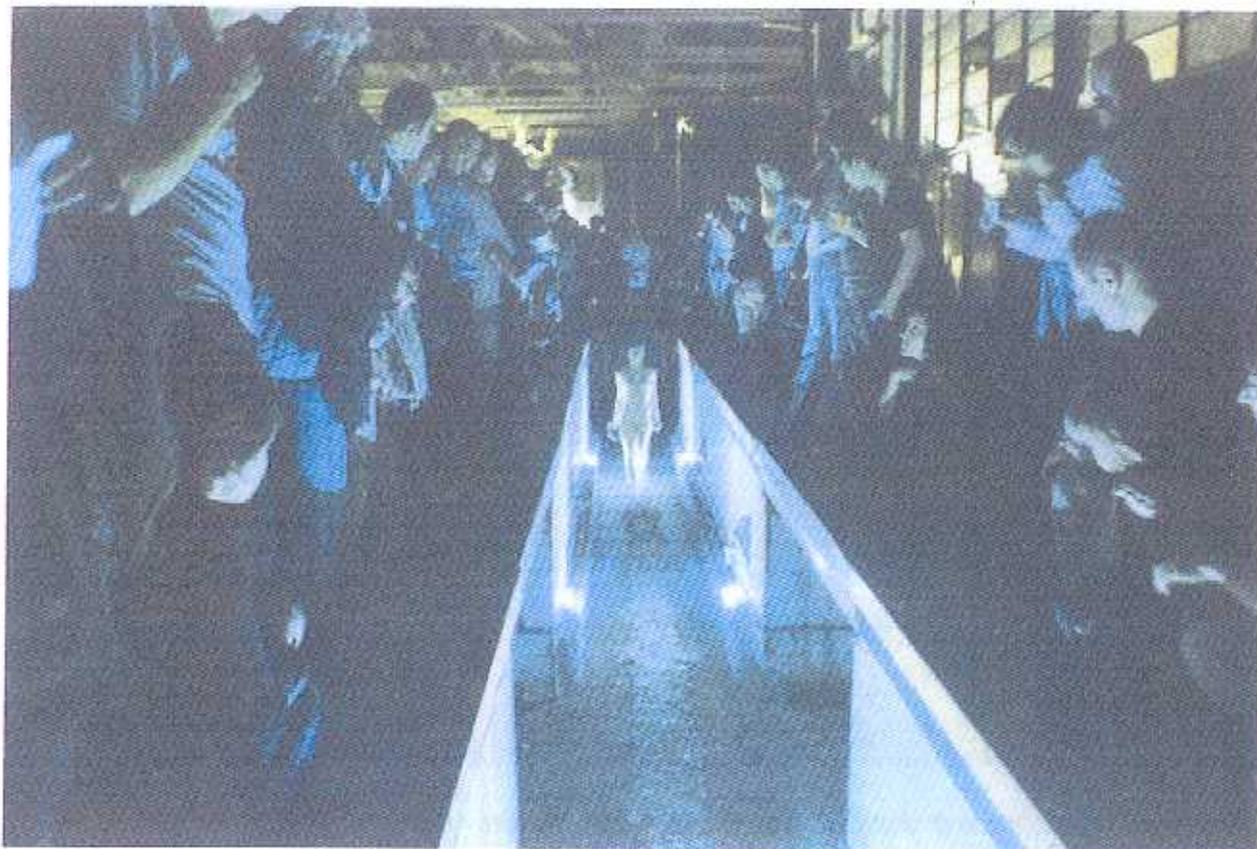
Non è previsto il riscaldamento di aree interne per i primi due anni di attività.



Ipercorpo 2011: Concerto di Matteo Ramon Arevalos. Foto di Laura Arlotti

Città di Ebla: un laboratorio culturale in preparazione di Campostrino Contemporaneo Il punto forte di questo progetto è proprio il basso costo di attivazione perché se è vero che lo spazio può lavorare da subito è anche vero che da subito può tornare ad altri usi. Il fatto di abitarlo contribuirebbe a non lasciarlo nel degrado Il valore aggiunto di questa esperienza risiede anche nel fatto che è attivabile da subito.

Città di Ebla: una ipotesi organizzativa di gestione degli spazi: Un luogo di questo tipo non può essere ad appannaggio di un unico soggetto. Città di Ebla lo chiede in veste di capofila contrattuale e organizzativo per evitare lunghe trafale burocratiche per la creazione di nuovi soggetti ma intende gestirlo in stretto rapporto con le altre realtà cittadine già citate. L'idea è offrire uno spazio parzialmente attrezzato senza costi di affitto per eventi performativi e vicini al contemporaneo. Il tavolo di decisione della calendarizzazione, oltre a Città di Ebla, potrebbe coinvolgere l'Assessorato alla Cultura del Comune di Forlì e un membro del CdA di AIR in qualità di proprietario degli spazi. L'obiettivo è aprire gli spazi per 30/40 giorni l'anno da un lato permettendo ospitalità ad eventi già esistenti di matrice contemporanea che volessero usufruire di spazi attrezzati e dall'altro ospitando artisti per residenze e workshop da fuori città. Gli eventi che hanno già aderito alla proposta potendo inserire giornate di apertura sono: Ipercorpo (5 giornate), Notte verde (2 giornate), Cicli indecisi (2 giornate), Crisalide Festival (2 giornate), settimana del buon vivere (1 giornata), 16corto su nuovi progetti video, (2 giornate) workshop (15 giornate), residenze artistiche (10 giorni), set fotografico (10 giornate), set video (10 giornate), tavole rotonde di arte contemporanea (3 giornate).



2. COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Numero indicativo dei giovani che saranno coinvolti e modalità della loro partecipazione alla realizzazione del progetto

Le persone coinvolte nel progetto sono: organizzatori, tecnici, ufficio stampa, attori, fotografi, video maker, performer, aiuto manutenzione degli spazi, personale volontario per le serate, personale del bar. Nel corso di un anno una stima verosimile è lavorare con 15 giovani under 35 del territorio e 5 giovani under 35 di fuori dal territorio.

Questo non riguarda il pubblico che, prendendo a riferimento l'intero corpo, su 30 giornate sono realisticamente ipotizzabili 2500 persone/anno più gli artisti in residenza e workshop che potrebbero essere 20 in un anno. La percentuale di pubblico che viene al festival sotto i 35 anni è il 70% della nostra clientela.

3. COINVOLGIMENTO DEGLI ALTRI PARTNER E DEL TERRITORIO

Indicare sinteticamente in che modo gli altri partner coinvolti contribuiranno alla realizzazione del progetto e come si intende coinvolgere, in altro modo, il territorio di riferimento

Aderiscono in qualità di sostenitori e soggetti che inseriscono contenuti:

Masque Teatro (possibilità di ospitare date del festival Crisalide)

Sedici Corto (possibilità di ospitare eventi di cortometraggi a tema)

.Spazi Indecisi (proseguimento dell'esperienza Cicli Indecisi)

Sunset Coop (realizzazione video e fotografia)

Romagna Creative District (Deposito attivo durante notte verde europea)

Area Sismica (possibilità di realizzare concerti di musica contemporanea)

Stabile 5 (allestimenti a basso impatto)

Diagonal Loft Club (spazio bar)

Scuola Interpreti (Spettacoli gestiti dal Sitlec di fine corso)

Inoltre Città di Ebla collabora stabilmente con: gruppo nanou (Ravenna), Fanny e Alexander (Ravenna), Teatro delle Albe (Ravenna), Santasangre (Roma), Muta Imago (Roma), Malafesta (Santarcangelo), Teatro Akropolis (Genova), Dams Bologna, Università La Sapienza Roma 3, Teatro a corte (Torino), Accademia Perduta/Romagna Teatri (Ravenna).

4. DOCUMENTAZIONE

Indicare sinteticamente come sarà documentata la realizzazione del progetto

Tutti gli eventi che andranno a comporre il cartellone delle aperture saranno documentati, questo per le aperture al pubblico. Inoltre lo spazio sarà luogo di residenze per artisti, atelier fotografico e video, anche queste situazioni non aperte al pubblico verranno documentate (durata, artista o gruppo presente, produzione)

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Indicare sinteticamente le azioni previste per comunicare e diffondere il progetto

1. copertura stampa sui quotidiani locali
2. ufficio stampa nazionale per gli appuntamenti con artisti di livello nazionale
3. banner sulle colonne dell'ingresso che cambiano a seconda dell'evento
4. banner sulla rotonda San Pietro a pochi passi dal deposito in un punto di massima visibilità
5. flyer a distribuzione regionale
6. chiamate periodiche su Radio Bruno e altri network radio
7. apertura posizione su facebook e twitter come atr contemporaneo

6. COSTI PREVISTI (si intende un preventivo di massima, non vincolante)

ESEMPIO:

PROGETTAZIONE	euro 2500
ORGANIZZAZIONE (materiali di sicurezza e piano di sicurezza)	euro 2950
SPESE DI VIAGGIO	euro
ATTREZZATURE E MATERIALI	euro 7800
COMPENSI PERSONALE	euro 6000
DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE	euro 2500
ALTRO (bagni prefabbricati con scarico in fogna)	euro 5500
TOTALE SPESE GENERALE	euro 27250

7. RIPARTIZIONE DEI COSTI

Tenuto conto che il finanziamento di Euro 6.000,00 accordato ai progetti vincitori potrà coprire in tutto o in parte il costo del progetto, laddove i costi previsti superino tale importo si chiede di indicare i diversi soggetti finanziatori, compilando la seguente tabella.

Finanziamento GIOVANI PER IL TERRITORIO	Euro ...6.000,00
Sponsor Privati	Euro...8.500,00
Canone affitto bar per 30 serate di apertura pubblica	Euro 3.000,00
Fondazione cassa dei risparmi	Euro 3.000,00
Contributo speciale legge 37 regione Emilia Romagna	Euro 3.000,00
Risorse proprie	Euro 3.750,00
TOTALE COSTO PROGETTO	Euro 27.250,00

Sottoscrizione del referente di progetto

Nome e Cognome... Claudio Angelini

Data... 27/9/2012

Firma.....

CITTÀ DI EBLA
ASSOCIAZIONE CULTURALE
Viale Solinasoro, 27 - 47100 FORLÌ
Part. IVA 03611370409

